

«La maestà della Christian Science» e i suoi imperativi per il nostro tempo

MARY BAKER EDDY VIDE IL POTENZIALE DI GRANDEZZA in tutti coloro che portano avanti la fiaccola della Christian Science. Non grandezza come così spesso la definisce il mondo, ma grandezza nata dall'umiltà cristica e dal desiderio di sacrificarsi per una Causa più grande di quanto le parole possano comunicare. È questo impulso che ci costringe tutti a prenderci profondamente a cuore gli altri e tutta la società. È questo amore per Dio e per l'umanità che s'irradia dal cuore di ogni Scienziato cristiano consacrato.

Cosa può essere più nobile e avere più valore di un impegno assoluto verso questa «più grande e più santa di tutte le cause»? (*Miscellaneous Writings 1883–1896*, pag. 177). Mary Baker Eddy parlò della Scienza divina come del Consolatore che Gesù promise, (*Scienza e Salute con Chiave delle Scritture*, pag. 55) come della «rivelazione finale del divino Principio assoluto della guarigione mentale scientifica» (*Ibid.*, pag. 107), il lievito della Verità sul pensiero del mondo, la difesa definitiva dell'umanità da pandemie, da estremismi del comportamento umano e dei fenomeni atmosferici, da sistemi materialistici di religione e medicina, e persino dall'esistenza materiale stessa. Essa scrisse che «. . . la maestà della Christian Science insegna la maestà dell'uomo» (*The First Church of Christ, Scientist, and Miscellany*, pag. 188), e ne dimostrò il destino tramite la sua vita e il lavoro della sua vita — di circondare il mondo, di abbracciare l'intera umanità con la vera guarigione spirituale.

Non è forse evidente che Mary Baker Eddy si aspettasse che ogni membro della sua Chiesa fosse un guaritore (*Manuale de La Chiesa Madre*, Art. XXX, Sez. 7) nella più piena espressione di questa funzione? Indubbiamente essa fu molto esplicita su questo punto — che la guarigione spirituale è il cuore, il fondamento della chiesa che Cristo Gesù stabilì e della Chiesa che essa perpetuò.

Per adempiere alla nostra missione e per far sì che la Chiesa possa portare a termine il suo destino di abbracciare teneramente il mondo intero con la guarigione del Cristo, è naturale ed imperativo coltivare la spiritualità che si trova alla base della guarigione spirituale, della rigenerazione e della salvezza. Ognuno di noi ha il diritto divino di alimentare questa spiritualità, di darle la più alta priorità nella vita e di stare attento alle forze mentali che, potendo, ci distoglierebbero da questo desiderio innato.

Un solo padrone, tre imperativi

Mary Baker Eddy fu profondamente consapevole del pericolo che il distogliersi da questa esigenza spirituale avrebbe costituito per i suoi seguaci, per la Causa e per l'umanità. Per esempio, nel corso dell'ultimo decennio del 19° secolo, alcuni dei suoi allievi cercarono di acquistare la casa in cui essa aveva abitato a Lynn, Massachusetts, dove essa aveva completato e pubblicato la prima edizione di *Scienza e Salute*. Dapprima Mary Baker Eddy li incoraggiò, ma in seguito cambiò idea e telegrafò a William B. Johnson, un Direttore e il Segretario de La Chiesa Madre: «Chiedi ai membri: [...] state venerando la materia o lo spirito tramite la proprietà di Lynn [cioè la casa di Lynn][?] non potete servire due padroni» (Mary Baker Eddy a William B. Johnson, 16 Marzo 1896, L01156, Collezione di Mary

Baker Eddy).

Oggi, prendendo in considerazione le implicazioni della sua ammonizione, siamo convinti che questa Chiesa e la sua Causa — quella della guarigione tramite il Cristo, che dimostra la maestà della Christian Science così convincentemente — prospererà nella proporzione in cui il nostro Movimento soddisferà tre imperativi che sono fondamentali per poter servire solamente lo Spirito, Dio:

- arrivare ad una più piena comprensione del potere e della maestà della Christian Science;
- mantenere gli occhi aperti e rendere nullo l'odio della mente carnale verso il Consolatore; e
- approfondire l'apprezzamento per Mary Baker Eddy come Scopritrice della Scienza del Cristo, autrice di *Scienza e Salute con Chiave delle Scritture*, e Fondatrice della Chiesa che condivide questa verità guaritrice con l'umanità.

In tutti questi tre imperativi è implicita l'esigenza pressante che riconosciamo il ruolo di guaritore di ciascuno di noi e che agiamo di conseguenza nell'adempimento della missione e del destino di quella che è la più grande e la più nobile delle cause. Di certo, non vi è vita più elevata di quella dedicata al servizio di un unico padrone piuttosto che di due.

Può sembrare che una vita del genere sia in costante conflitto con le esigenze senza fine dell'esistenza moderna. Ma la nostra capacità di sostenere tale consacrazione è profondamente radicata nella tenera sollecitudine di Dio per ognuno di noi. L'apostolo Paolo ci rassicura teneramente: «. . . tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio, i quali son chiamati secondo il suo proponimento» (Romani 8:28). Sicuramente la vita di molti Scienziasti cristiani porta umile testimonianza di questa promessa.

Dove andiamo da qui?

Questo impegno verso la guarigione e la vigilanza hanno spinto il Consiglio dei Direttori a prendere in considerazione con più attenzione tutte le attività de La Chiesa Madre. Ci siamo chiesti cosa è importante continuare perché è al centro della nostra missione, e cosa dovrebbe essere messo da parte. Qual è il modo più efficiente, più avveduto e più saggio di utilizzare le energie, la devozione e le risorse finanziarie dei membri?

Nel corso dell'anno passato le nostre preghiere su queste questioni ci hanno spinto ad intraprendere alcuni passi importanti:

- abbiamo rafforzato il nostro sostegno alla fondamentale attività guaritrice dei practitioner della Christian Science;
- abbiamo dato supporto agli insegnanti nel loro continuo impegno quotidiano verso le responsabilità di guarigione, di insegnamento e di sostegno agli allievi in conformità al *Manuale*;
- ci siamo assicurati che ogni attività ed ogni programma de La Chiesa Madre sostenga attivamente la guarigione spirituale.

Come parte di questa rinnovata attenzione alla missione guaritrice della Chiesa, abbiamo anche valutato attentamente i 14 acri occupati dal Piazzale [Plaza] della Christian Science a Boston. Attualmente, circa il 25% del budget della Chiesa viene

speso per mantenere la proprietà. Nei prossimi due anni consolideremo gli uffici amministrativi e prenderemo in considerazione delle alternative per gli spazi vuoti, mantenendo il controllo dell'intero Piazzale.

Questa attenzione alla guarigione ci ha reso maggiormente consapevoli di quanto sia importante comprendere correttamente Mary Baker Eddy quale Scopritrice della Christian Science, come colei tramite la quale questa rivelazione della guarigione mediante il Cristo è stata data al mondo. Mary Baker Eddy stessa esortò ripetutamente i suoi seguaci a distogliersi dalla sua esperienza umana e a concentrarsi sull'apporto spirituale del lavoro della sua vita. In una lettera ad un pastore scrisse: «Coloro che mi cercano come persona o in un qualsiasi luogo al di fuori dai miei scritti, mi perdonano invece di trovarmi» (*Miscellany*, pag. 120).

Alla luce di questa affermazione, ci siamo chiesti. «Quale priorità dovrebbe essere attribuita alla ristrutturazione e al mantenimento delle case di Mary Baker Eddy a Chestnut Hill e a Lynn, in Massachusetts? Come si comparano questi milioni di dollari di spese, alle spese che vanno direttamente a sostenere — e anzi a far progredire — la missione di guarigione che sta al cuore della Chiesa? È la salvaguardia delle case l'uso più obbediente che essa ci avrebbe fatto fare delle risorse della Chiesa?

Come abbiamo visto, quello che la nostra stessa Leader pensava della sua casa di Lynn è chiaramente mutato nel tempo. Nel 1901, essa espresse nuovamente interesse nella conservazione della casa. Tuttavia, entro il 1910, quando il proprietario della casa le chiese se desiderasse «intraprendere un'azione riguardo al futuro di questa casa», un segretario scarabocchiò sulla busta: «la signora Eddy non è interessata» (L18084, Collezione di Mary Baker Eddy).

È anche utile tenere presente che nel 1917, un Consiglio dei Direttori della Christian Science costituito da cinque persone che avevano servito direttamente sotto Mary Baker Eddy, decise di radere al suolo «Pleasant View,» la casa che essa aveva realmente amato, a Concord, New Hampshire.

Un passo importante

Sappiamo tutti che non ci rimane un solo attrezzo da carpentiere, non un solo filo degli abiti di Cristo Gesù. Eppure la sua vita e i suoi insegnamenti sono oggi i più vividi della terra. Se nei prossimi millenni non rimarrà alcun manufatto della carriera umana della nostra Leader, i suoi insegnamenti e il suo scopo di vita risuoneranno ancora nei cuori umani, nella misura in cui saranno compresi ed interpretati spiritualmente.

Cari amici e colleghi lavoratori per questa Causa di vitale importanza per il mondo, vi incoraggiamo ad unirvi a noi nel pregare riguardo questa questione chiave: se queste vecchie case non saranno necessarie e se esse non sono necessarie ora per la salvezza di milioni di persone nel mondo, che non verranno mai nel New England, sono esse, o saranno mai, essenziali per l'opera fondamentale di questa Chiesa che è così inseparabilmente legata alla spiritualità pura che è la base della guarigione cristiana?

Dopo aver meditato lungamente su questa questione fondamentale, siamo arrivati alla conclusione che il passo di progresso più obbediente sia di vendere le case che furono di Mary Baker Eddy a Lynn e Chestnut Hill. Non è stata una decisione facile. È stata presa in un lungo lasso di tempo e simpatizzando con tenerezza per coloro che sono affezionati a quei posti. Le questioni riguardanti il loro contenuto e altri manufatti di Mary Baker Eddy saranno vagliati passo a passo nel tempo seguendo

gli standard dei conservatori.

In accordo con le disposizioni del suo Atto di «Trust» (Fideiussione) e del *Manuale de La Chiesa Madre*, né gli edifici della Chiesa sul Piazzale né la residenza del primo lettore in 385 Commonwealth Avenue, che fu una casa di Mary Baker Eddy, saranno mai messi in vendita.

Lasciare tutto per il Cristo

Mary Baker Eddy dichiarò che «non siamo Scienziati Cristiani finché non abbandoniamo tutto per il Cristo» (*Scienza e Salute con Chiave delle Scritture*, pag. 192). Si tratta forse di una chiamata irrealistica? Assolutamente no. Essa ci assicura: «...chiunque deponga il suo tutto terreno sull'altare della Scienza divina, beve ora al calice del Cristo ed è investito dello spirito e del potere della guarigione cristiana» (*Ibid.*, pag. 55). Come Movimento, stiamo riconoscendo la necessità di fare passi più attivi in questa direzione. L'anno scorso, per la prima volta da decenni, sono stati più i practitioner della Christian Science ad iscriversi a *The Christian Science Journal* di quelli che hanno ritirato l'annuncio.

Ci aspettiamo altri segni di progresso spirituale mentre ognuno di noi sacrifica sempre più gli stati materiali di pensiero (e alle volte le «cose» ch'essi rappresentano), e discerniamo più pienamente l'enormità di ciò che questa rivelazione della Christian Science significa per ogni persona e per il mondo. Due di questi segni saranno certamente «un grande risveglio di reciproco amore, di prosperità e di potere spirituale» (*Retrospezione e Introspezione*, pag. 44) nella nostra Causa, e «un'umanità più elevata» (*Scienza e Salute*, pag. 571).

Mary Baker Eddy percepì il permanente desiderio di bene da parte dell'umanità, e la sua consapevolezza intuitiva che il bene è un diritto divino universale. «Quest'epoca è alla ricerca del Principio perfetto delle cose...» (*Miscellaneous Writings*, pag. 232) scrisse. E non esitò ad affermare che la sua scoperta, la Christian Science, era esattamente ciò che l'umanità stava cercando, ponendola coraggiosamente di fronte all'umanità come «la più grande e la più santa di tutte le cause». Essa incaricò i suoi seguaci di prestare attenzione alla chiamata di Dio e di darle «una devozione fervente e una consacrazione assoluta...» (*Ibid.*, pag. 177).

La Christian Science è senza dubbio più grande di quanto si possa esprimere a parole. La sua sovranità proviene da Dio stesso, con autorità e potere espressi attraverso la guarigione cristica autentica. È splendida al di là di ogni teologia o istituzione elaborate dall'uomo. Di nuovo Mary Baker Eddy dichiarò: «. . . la maestà della Christian Science insegna la maestà dell'uomo» (*Miscellany*, pag. 188). Il suo destino è quello di abbracciare il mondo e di abbracciare tutti gli uomini, le donne e i bambini con la vera guarigione spirituale. La nostra disponibilità a lasciare tutto per il Cristo infonde in noi lo spirito della grandezza che porta avanti incommensurabilmente il compimento di questo destino.

IL CONSIGLIO DEI DIRETTORI DELLA CHRISTIAN SCIENCE